



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 0335/FLP16

Roma, 8 novembre 2016

NOTIZIARIO N° 31

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

SUL CONTRATTO LA FLP NON SI ARRENDE E RILANCIA LA PROPRIA BATTAGLIA. GLI ALTRI CHE FANNO ?

Non abbiamo mai affidato solo ai giudici le nostre speranze, ma vogliamo fare pressione in ogni modo e continueremo a perseguire l'obiettivo del rinnovo del contratto con ogni mezzo

Pochi giorni fa abbiamo dato notizia, con una mail a tutti i lavoratori che hanno proposto il ricorso alla CEDU, che il suddetto ricorso è stato in questa fase dichiarato irricevibile.

Come precisato nella nota dei nostri legali "la CEDU non risulta aver ritenuto tardivi i ricorsi, né escluso che vi siano violazioni delle norme convenzionali e lesione dei diritti dei singoli. Il tenore della comunicazione consente di concludere che la decisione di irricevibilità dei ricorsi sia legata all'omesso previo esperimento, con esito negativo, della azione davanti al Giudice nazionale per il riconoscimento del diritto di cui si assumeva la violazione".

Una questione quindi procedurale, che non pregiudica in alcun modo la strada che ci siamo prefissati e che deve portare al rinnovo dei contratti e a un indennizzo per gli anni dei mancati rinnovi. La FLP, infatti, ha già annunciato che l'azione proseguirà davanti ai tribunali ordinari e poi dinanzi alla Corte Europea di Giustizia e, se servirà, di nuovo alla CEDU, accollandosene le spese.

Perché la FLP è l'unico sindacato che sta continuando la battaglia per il contratto in ogni sede possibile, mentre tutti stanno fermi.

A chi ci ha criticato dichiarando che ora, finiti i ricorsi, ci si può concentrare sulla battaglia politica per il rinnovo contrattuale rispondiamo:

Ma quale battaglia politica? L'unica iniziativa "politica" prevista per questi giorni, cioè la maratona assembleare del 12 novembre, è stata infatti cancellata usando come scusa il terremoto per giustificare il fatto che fino al 4 dicembre non si va in piazza per non disturbare il manovratore.

La FLP è l'unico sindacato che non si arrende e non affida certo ai soli giudici la propria azione.



Ricordiamo che siamo stati il primo sindacato - per molti anni l'unico - a presentare le piattaforme per i rinnovi e che abbiamo partecipato a tutte le principali manifestazioni pubbliche e di piazza per rivendicare i rinnovi contrattuali. Ma è chiaro che questo non basta se non c'è la volontà di un'azione seria e unitaria, cosa che ad oggi è mancata.

E allora è giusto percorrere anche altre strade per far pressione sul Governo e noi abbiamo deciso di farlo ricorrendo anche ai Tribunali, nella certezza che prima o poi la giustizia ci darà ragione. I nostri legali non hanno sbagliato affatto a fare i ricorsi, come qualcuno va blaterando. Al contrario, stanno provando ogni strada e la battuta d'arresto, benché tutti auspicassimo non ci fosse, era stata messa in preventivo come possibile, tanto che i ricorrenti hanno firmato due mandati ai legali: uno per la CEDU e uno per i Tribunali ordinari. Abbiamo, in buona sostanza, predisposto più iniziative giudiziarie nell'esclusivo interesse dei lavoratori e delle lavoratrici e non abbiamo fatto, come gli altri, i ricorsi per finta, o vincolato i lavoratori a obblighi di iscrizione indeterminati, senza informazioni sulla durata e sull'esito delle vertenze, abbandonandoli a se stessi in caso di condanna alle spese.

E non si capisce bene cosa dovremmo rimproverarci, in questo quadro abbastanza sconcertante: di essere stato l'unico sindacato che ha fatto e vinto il ricorso alla Corte Costituzionale per far dichiarare illegittimo il blocco contrattuale, quel ricorso in cui nessun sindacato ha creduto, mentre ora cercano tutti maldestramente di appropriarsene? O di stare facendo di tutto e a tutti i livelli per far pressioni sul Governo, mentre gli altri sindacati non muovono un dito fino al 4 dicembre, perché così hanno ordinato i loro referenti politici?

Rilanceremo la nostra azione sul piano sindacale e sul piano giudiziario perché non rispondiamo che ai lavoratori, e siamo trasparenti come altri neppure possono immaginare di essere.

Ci sarà un motivo se tutti i sindacati perdono iscritti mentre la FLP è l'unico sindacato che continua a crescere per numero di consensi?

Ecco, al posto di gioire per questa battuta d'arresto del ricorso alla CEDU, che provino ad essere credibili indicendo unitariamente iniziative serie negli uffici per rinnovare i contratti e facciamolo tutti insieme prima del 4 dicembre, senza aspettare di sapere se bisogna ancora servire i vecchi padroni o genuflettersi ai nuovi.

Noi siamo pronti sin da subito a dialogare e trovare un terreno comune di confronto e di proposta.

Le chiacchiere invece lasciamo che se le porti il vento!

LA SEGRETERIA GENERALE FLP